

► Presentata la più importante scuderia italiana, che riparte dopo la tragedia di Marco. «Andiamo avanti, lui avrebbe voluto così»

# Gresini in nero nel nome del Sic

Bautista e Pirro in MotoGP su due Honda con un livrea speciale per ricordare Simoncelli

Dall'inviato

Paolo Scalera

MILANO - Tornerà in pista con le vele nere, il team di Fausto Gresini, e non è stata una dimenticanza come quella che costò a Teseo la perdita del padre, Egeo. E' stata una scelta, invece, colorare di nero le carenature delle Honda di Alvaro Bautista e Michele Pirro, in segno di rispetto e lutto per la scomparsa di Marco Simoncelli.

«E' stata dura, difficile, continuare - ha confessato l'ex iridato, oggi team manager - Dopo tragedie come questa ci si fanno molte domande a cui è difficile dare una risposta, ma sulla voglia di smettere ha prevalso la certezza che correre è ciò che Marco avrebbe voluto. La scelta del nuovo colore riflette la voglia di cambiamento ed

è anche una forma di rispetto nei confronti di Marco, ma anche un colore aggressivo, che richiama il mondo delle corse. Il team continua, con Simoncelli nel cuore».

**TRIO** - Nel cuore e nei titoli di testa. La presentazione del più importante team italiano è iniziata infatti con un cortometraggio che ci ha restituito per un attimo tutta la simpatia del pilota di Coriano, scomparso l'anno scorso a Sepang. Un ragazzo di cui Alberto Vitaloni, sponsor della squadra, si era innamorato a tal punto che da oggi una percentuale di ogni pacchetto di patatine "Dixi" venduto andrà alla fondazione Simoncelli.

Ma questo è il passato, per quanto amato. Il futuro del team Gresini, quest'anno, prevede infatti, oltre alla partecipazione nella MotoGP con lo spa-

gnolo Bautista (alla guida di una Honda RC213V ufficiale) e con il pugliese Michele Pirro (su una Honda CBR-CRT), anche una specie di Junior team nella neonata classe Moto3 (ex 125) con il sedicenne Niccolò Antonelli, campione italiano nella

ottavo di litro.

Una squadra che, in virtù dei suoi giovani anni, avrà invece la medesima livrea bianca portata al successo dal Sic.

**PUNTA** - Ovviamente il pilota di punta, colui che nei fatti ha sostituito Simoncelli, è l'ex iridato della 125 Alvaro Bautista, l'anno scorso in sella alla Suzuki RGV 800, che avrà al suo fianco come ingegnere di pista il connazionale

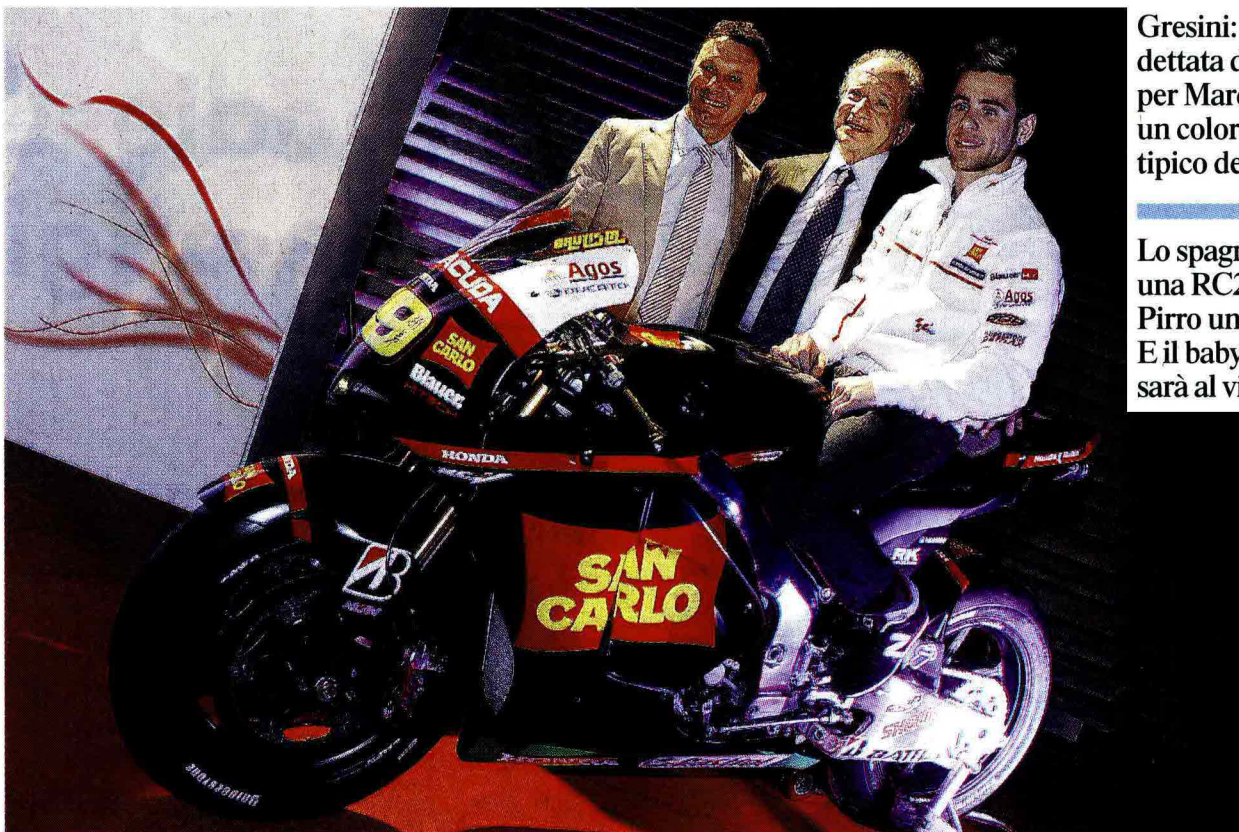
Antonio Jimenez, una vecchia volpe dei box.

«Guidare per una squa-

dra come il team Gresini è una grande responsabilità - ha ammesso Alvaro, che ha proseguito - Ma ho trovato una Honda molto più facile da guidare della mia precedente moto, tanto che al primo test, in Malesia, mi sembrava addirittura meno potente nonostante i 200 cc in più. In realtà è l'elettronica sofisticata del motore a renderlo così sfruttabile. In compenso i 4 kg in più imposti dal regolamento, uniti alla maggiore velocità di queste mille, si sentono soprattutto in frenata».

Il team sarà in pista a partire dal 23, a Jerez, per gli ultimi test collettivi della stagione, dove peraltro debutterà la CRT di Pirro - telaio FTR, motore Honda 1000 derivato dalla serie - che per una serie di ritardi non ha fatto, durante l'inverno, nemmeno un chilometro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gresini: «Una scelta dettata dal rispetto per Marco, ma anche un colore aggressivo tipico delle corse»

Lo spagnolo avrà una RC213V ufficiale, Pirro una CBR-CRT. E il baby Antonelli sarà al via della Moto3

Fausto Gresini, 51 anni, con Alberto Vitaloni, patron dello sponsor San Carlo, e lo spagnolo Alvaro Bautista, 27 anni

**IL PUGLIESE DELLA MOTOGP**

# L'avventura di Pirro inizia nel negozio di papà



**Michele Pirro, 25 anni**

Dall'inviato

MILANO - La proverà per la prima volta venerdì prossimo, ad Imola, la sua nuova moto, Michele Pirro. Il suo è stato un lungo inverno senza motocicletta perché l'FTR-Honda che guiderà nel Motomondiale quest'anno è il frutto dei nuovi regolamenti, che permettono a 1000 con motore derivato dalla serie di gareggiare in MotoGP contro i prototipi con una serie di van-

taggi, come 3 litri di benzina in più nel serbatoio e il doppio dei motori a disposizione (12) per la stagione.

«Siamo in ritardo - ammette Pirro, 25 anni, pugliese di San Giovanni Rotondo, il paese di Padre Pio - ma sono convinto di aver fatto la scelta giusta perché essere nella massima categoria è un traguardo importante, specie per me che vengo da una famiglia lontana dal mondo delle corse».

Lontana, ma vicina allo sponsor: il papà di Michele, Raffaele, ha infatti un negozio di alimentari e la prima cosa che ha fatto, non appena saputo la notizia, è stata posizionare gli espositori delle patatine con l'immagine del figlio.

«Penso che con le CRT ci difenderemo, ma considero questa stagione un primo passo per meritarmi un prototipo - ha proseguito il ragazzo pugliese, che lo scorso anno ha vinto in Moto2 il GP della Comunità Valenciana, ultima gara della stagione - Sicuramente all'inizio soffriremo, ma i risultati non tarderanno ad arrivare».

Michele è convinto delle sue possibilità, e così il suo capotecnico, Diego Gubellini, con il quale poche settimane fa si è recato a Varelungo a provare con una Honda Superbike. «Non è la stessa cosa, ma avevo voglia di togliermi la ruggine di dosso».

**p.s.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sono le vittorie del team Gresini conquistate in tutte le cilindrate. In totale sono 109 i podi raggiunti dai piloti della scuderia dal 1997 ad oggi



Sono i GP corsi da Fausto Gresini in 125 (21 successi). L'imolese ha vinto due titoli (1985-1987) ed ha anche il record di vittorie consecutive, 11, di cui 10 in una stagione

**IL ROMAGNOLO DELLA MOTO3**

# Il tricolore Antonelli simbolo dello Junior team



**Niccolò Antonelli, 16 anni**

Dall'inviato

MILANO - Ha il volto di un bambino, Niccolò Antonelli, romagnolo di Cattolica cresciuto nel mito di Valentino Rossi. Dimostra meno della sua età, ma a sedici anni ha vinto il CIV, il campionato italiano della 125 e quest'anno si prepara a debuttare nella Moto3, la classe che ha sostituito la storica ottavo di litro con le nuove moto spinte da un motore monocilindrico quattro

tempi di 250 cc.

«Ho provato la piccola Honda durante i test in Spagna e mi è piaciuta moltissimo - ha raccontato, entusiasta, Niccolò, che ha la fortuna di essere in un grande team e di avere al fianco un manager del calibro dell'ex campione Ezio Gianola - Questa sarà la mia prima stagione nel Motomondiale e devo soprattutto fare esperienza. Non ho pressione addosso e forse ciò mi aiuterà anche a raggiungere qualche risultato importante».

A sperarlo è proprio Fausto Gresini, che non dimentica di essere stato due volte campione del mondo nella categoria (1985 e 1987).

«La nuova Moto3 mi

piace - ha commentato l'ex iridato - Se ci fossero state ancora le vecchie 125 non mi sarei fatto convincere dalla Honda ad entrare anche qui. Invece questa motina è un gioiello ed ha costi molto contenuti».

«L'ideale per far debuttare dei giovanissimi - prosegue Carlo Florenzano Terenzi, responsabile storico del colosso nipponico - Costa appena 20.000 euro e con un paio di migliaia di euro di modifiche alle sospensioni è pronta per il Mondiale».

Sono dieci, finora, i piloti seguiti dal San Carlo Junior team, fra i 12 e i 15 anni. Piccoli Rossi crescono.

**p.s.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

